

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Iniziative per la prosecuzione e la realizzazione della linea ad alta velocità Torino-Lione - 3-00045

CICCHITTO, BOCCHINO, VALDUCCI e TESTONI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nel corso del 2006 il progetto per la realizzazione della linea ad alta velocità Torino-Lione è stato stralciato dall'elenco delle opere ricomprese nelle procedure della legge 21 dicembre 2001, n. 443 (cosiddetta « legge obiettivo »);

OMISSIS

l'attuazione della linea è stata ricondotta alle procedure ordinarie, anche per consentire una più ampia partecipazione delle autonomie locali e delle comunità interessate;

l'osservatorio tecnico istituito per verificare le problematiche connesse alla realizzazione della linea terminerà i suoi lavori il 30 giugno 2008;

il Ministro interrogato ha, peraltro, annunciato che i lavori dell'osservatorio verranno prorogati per un periodo di sei mesi —:

quali iniziative il Governo intenda assumere per assicurare, anche al fine di utilizzare opportunamente le connesse risorse comunitarie, la prosecuzione e la realizzazione di tale progetto, che rappresenta un'importante opportunità di sviluppo e di crescita per il nostro Paese.

(3-00045)

(17 giugno 2008)

OMISSIS

(Iniziativa per la prosecuzione e la realizzazione della linea ad alta velocità Torino-Lione - n. 3-00045)

PRESIDENTE. L'onorevole Testoni ha facoltà di illustrare l'interrogazione Cicchitto n. 3-00045, concernente iniziative per la prosecuzione e la realizzazione della linea ad alta velocità Torino-Lione (vedi l'allegato A - Interrogazioni a risposta immediata), di cui è cofirmatario, per un minuto.

PIERO TESTONI. Signor Presidente, onorevole Ministro, nel corso del 2006 il progetto per la realizzazione della linea ad alta velocità (TAV) Torino-Lione è stato stralciato, come lei ben sa, dall'elenco delle opere ricomprese nelle procedure della legge 21 dicembre 2001, n. 443 (cosiddetta « legge obiettivo »).

L'attuazione della linea è stata ricondotta alle procedure ordinarie, anche per consentire una più ampia partecipazione delle autonomie locali e delle comunità interessate. L'osservatorio tecnico istituito per verificare le problematiche connesse alla realizzazione della linea terminerà i suoi lavori entro il 30 giugno 2008. Ma lei, signor Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ha annunciato che i lavori dell'osservatorio verranno prorogati per un periodo di sei mesi.

Faccio notare che questa mattina alle 13,20 l'agenzia di stampa ANSA ha battuto un telex in cui si riporta che l'onorevole Tajani, nuovo Commissario europeo ai trasporti, chiede entro agosto il documento relativo alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) per avviare la procedura di rimborso europeo e sostiene, a questo riguardo, che il Governo italiano abbia tempi stringati.

Chiedo, quindi, quali iniziative il Governo intenda assumere per assicurare, anche al fine di utilizzare opportunamente le connesse risorse comunitarie, la prosecuzione e la realizzazione di tale progetto.

PRESIDENTE. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, senatore Matteoli, ha facoltà di rispondere.

ALTERO MATTEOLI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*. Signor Presidente, è importante per me avere questa opportunità per esporre la linea del Governo su quella che considero una delle opere principali. Non è vero che il lavoro dell'osservatorio è stato prorogato per sei mesi. Il lavoro dell'osservatorio termina il 30 di giugno, al termine della prima fase, con un'ipotesi di proposta. Subito dopo si apre una seconda fase tutta indirizzata verso la realizzazione dell'opera, senza tentennamenti di sorta.

Con una delle primissime iniziative che ho intrapreso da Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ho voluto dedicare la mia attenzione proprio al collegamento Torino-Lione, recandomi in Piemonte per constatare di persona la realtà dei fatti. Il clima che ho trovato ha assunto un tono costruttivo e pacato che consentirà di continuare nell'ottimo lavoro svolto dall'osservatorio. Voglio ricordare che l'osservatorio fu predisposto dal Governo in carica tra il 2001 e il 2006, fu confermato dal Governo successivo, pur togliendo l'opera da quelle previste dalla « legge obiettivo ».

L'elevata partecipazione che c'è stata a questo incontro, prima con l'osservatorio dove hanno partecipato tutti i componenti, e subito dopo con tutti i sindaci della Valle, ivi compresi i quattro sindaci aprioristicamente contrari all'opera, mi ha fatto riflettere e soprattutto mi ha incoraggiato ad andare avanti sulla strada del confronto, perché molto probabilmente possiamo arrivare a realizzare l'opera senza che si ripeta tutto ciò a cui abbiamo assistito fino a poco tempo fa, con le proteste che avevano portato a creare anche qualche problema di ordine pubblico.

Voglio anche informare gli onorevoli interroganti che, dopo il 23 giugno, quando incontrerò il segretario di Stato francese a Roma per l'approfondimento delle diverse questioni, l'osservatorio si riunirà nuovamente il 25 luglio per la presentazione delle raccomandazioni al tavolo politico, che sarà convocato nella prima decade di luglio, individuando i punti fermi su cui impostare il nuovo e definitivo tracciato della TAV, ma resta la volontà politica di realizzare l'opera sotto tutti i profili. L'8 luglio, infine, si terrà a Parigi l'incontro della commissione intergovernativa italo-francese, seguito dal tavolo istituzionale per definire le azioni da intraprendere a valle del lavoro dell'osservatorio. In tale sede, per la parte di competenza italiana, verrà conferito a RFI l'incarico per la definizione dei primi elementi progettuali a livello preliminare.

Voglio anche affermare che nel prossimo autunno si arriverà...

PRESIDENTE. La prego di concludere.

ALTERO MATTEOLI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*. ... alla decisione specifica di cofinanziamento europeo e di avvio del processo di revisione dell'accordo bilaterale tra Italia e Francia. A tal proposito, come lei, onorevole Testoni, ha avuto la bontà di ricordare, ho già avuto un incontro venerdì scorso con l'onorevole Tajani, con cui mi sono sentito ieri, per procedere in sintonia al fine di arrivare alla realizzazione di un'opera importantissima anche per lo sviluppo dell'imprenditoria italiana.

PRESIDENTE. L'onorevole Testoni ha facoltà di replicare.

PIERO TESTONI. Signor Presidente, onorevole Ministro, mi ritengo naturalmente soddisfatto per le date e la precisione con cui lei ha indicato un calendario di azione. Non abbiamo difficoltà a riconoscere come il Governo sia andato incontro alla disponibilità che ormai, anche a livello locale, il 90 per cento (e forse oltre) degli enti locali coinvolti ha mostrato per superare difficoltà e ostacoli che in altre condizioni — che non esito a definire demagogiche — di chi l'ha preceduta, non era stato facile, o così semplice, superare o almeno provare a superarle. Devo affermare anche che ci interessano gli interventi di natura idrogeologica che probabilmente il Governo vorrà garantire ad un territorio particolarissimo, che due settimane fa è stato sconvolto, in parte, da una alluvione, peraltro non di gravi proporzioni.

Inoltre, vorremmo conoscere, in termini concreti, quali iniziative di ipotesi di rilancio — che io non chiamerei compensative, bensì di rilancio economico e ambientale — possano essere messe in agenda dal Governo per l'area interessata ai lavori che comunque dureranno a lungo — noi, naturalmente, ci auguriamo che si proceda al più presto — e graveranno su quel

territorio per almeno un ventennio o un trentennio (*Applausi dei deputati del gruppo Popolo della Libertà*).

OMISSIS